



Centro di Diagnostica e Terapia Clinica del Sovrano Ordine di Malta

Via Bocca di Leone, 68 – 00187 ROMA TEL. 06/69940677 – 06/69940630 - 06/69940635

IL CANCRO DEL COLON RETTO: UNA NEOPLASIA PREVENIBILE

Il tumore del colon retto o carcinoma del colon retto, comunemente noto come "cancro dell'intestino", deriva dalla trasformazione maligna dei polipi, piccole escrescenze di per sé benigne, che sono il risultato della proliferazione anomala delle cellule della mucosa intestinale e che possono provocare sanguinamento, rilevabile con un esame delle feci.

Infatti, le neoplasie maligne e i polipi sanguinano più facilmente della mucosa normale, per questo la scoperta del sangue occulto nelle feci porta alla diagnosi in una fase precoce. La quantità di sangue tende ad aumentare con le dimensioni della lesione e del suo stadio di sviluppo. I polipi più piccoli sanguinano raramente, mentre quelli di dimensioni superiori sanguinano spesso. Ripetere il test negli anni aumenta la probabilità di rilevare lesioni.

I sintomi che devono indurre ad una visita specialistica sono: presenza di sangue nelle feci e/o abbondante muco; alterazioni improvvise e persistenti nella regolarità intestinale (stitichezza, diarrea o alternanza di stitichezza e diarrea); anemia senza causa evidente; dolori addominali persistenti; perdita di peso.

Molti polipi e cancro del colon retto allo stadio iniziale non danno segni o sintomi; per tale motivo è importante che le persone con uno o più fattori di rischio si sottopongano a periodici esami di controllo.

I principali fattori di rischio, nello sviluppo di tale tumore, sono: l'età: oltre il 90% delle persone affette da tumore del colon ha più di 50 anni; la storia medica: polipi colon-rettali (formazioni benigne) di dimensioni superiori a 2,5 cm, una malattia infiammatoria intestinale cronica (come colite ulcerosa o malattia di Crohn); la familiarità: il rischio è aumentato quando in famiglia si siano verificati altri casi di poliposi e/o carcinoma del colon retto, nonché quando siano presenti alcune mutazioni genetiche (poliposi familiare e il cancro del colon ereditario non poliposico); l'alimentazione scorretta: una dieta troppo ricca di carne rossa e insaccati, oltre che di grassi (soprattutto di origine animale), incrementa il rischio; anche la sedentarietà, l'obesità, il fumo di sigaretta e l'elevato consumo di alcool sono condizioni e comportamenti associati ad un aumento del rischio di tumore del colon-retto.

Il tumore del colon retto è una delle neoplasie più diffuse e, fortunatamente, negli stadi precoci della malattia può essere efficacemente curata con la chirurgia. Negli ultimi anni, infatti, se il numero di tumori è aumentato, la mortalità è sensibilmente diminuita, grazie, soprattutto, a una migliore informazione sui segni ed i sintomi con i quali si manifesta, alla diagnosi precoce e ai continui progressi nella terapia. **Presso il nostro Centro, dal mese di novembre 2011 al mese di gennaio 2012 sarà attiva una CAMPAGNA DI PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLON RETTO. Con soli 65,00 euro si potrà eseguire la visita proctologica e il test del sangue occulto nelle feci. I nostri specialisti Vi aspettano presso il nostro Ambulatorio per fornire la loro consulenza.**

Il Direttore Scientifico
Prof. Fabio MIDULLA